



## **DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE** (nominato con deliberazione di Giunta Regionale n.1507 del 04/09/2018)

**OGGETTO: Centro PET nella gestione dell'emergenza COVID-19**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

sulla base della seguente proposta predisposta dal Dirigente apicale della struttura proponente che ne attesta la regolarità della istruttoria ed il rispetto della legalità

**Tenuto conto** che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 31 gennaio 2020, ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per la durata di mesi sei;

**Viste** le disposizioni della presidenza del Consiglio dei Ministri e le Circolari del Ministero della Salute in materia di emergenza sanitaria COVID-19 che si intendono tutte richiamate per le parti di competenza ;

**Viste** le disposizioni regionali, in particolare relative al "Piano Operativo d'Emergenza COVID-19-Regione Puglia" del 2 marzo 2020, al "Piano ospedaliero coronavirus della Regione Puglia" del 16 marzo, aggiornato all'1 aprile (Seconda Fase), alla Circolare "Monitoraggio attivazione ex novo posti letto Ospedali COVID" del 17 marzo e alla Circolare "Emergenza sanitaria COVID-19-Protocolli operativi e flow chart-Aggiornamento" del 21 marzo;

**Considerata** la situazione epidemiologica attuale e i possibili scenari evolutivi;

**Fermo restando** che la ASL di Taranto, fin dalle prime fasi dell'epidemia con casi italiani autoctoni, ha implementato misure di gestione e controllo con un percorso ed un impegno di risorse umane, tecnologiche e strumentali evolutivi in considerazione dell'andamento epidemiologico e delle disposizioni ministeriali e regionali in continuo aggiornamento;

**Considerata** in premessa l'individuazione dello stabilimento Moscati come ospedale HUB COVID-19 e l'Ospedale Stabilimento SS. Annunziata come SPOKE COVID 19 (per i casi di prestazioni specialistiche non trasportabili, come l'area materno-infantile);

**DELIBERA**

per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

**Che** Sono ulteriormente definiti i percorsi dedicati per pazienti sospetti o casi confermati COVID-19, per branca specialistica, per complessità di impegno clinico del paziente, per concomitanza di altre patologie o traumatismi (con riferimento a situazioni di emergenza, tempo-dipendenti), per presenza di salme COVID-19 positive, così come di seguito dettagliato per il percorso:

Raccomandazioni in tema di comportamento da osservare da parte del personale della S.C.di Medicina Nucleare –Centro PET nella gestione dell'emergenza COVID-19

*Il numero di registro e la data del presente provvedimento nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.*



**AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO  
FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE**

AOO: **ASL\_TA**

REGISTRO: **DELIBERAZIONI**

NUMERO: **1095**

DATA: **26/05/2020**

OGGETTO: **Centro PET nella gestione dell'emergenza COVID-19**

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Avv.to Stefano Rossi in qualità di Direttore Generale nominato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 04/09/2018

Con il parere favorevole del Dr. Vito Gregorio Colacicco - Direttore Sanitario

Con il parere favorevole del Dott. Andrea Chiari - Direttore Amministrativo

**Su proposta della struttura: Rischio Clinico**

Estensore: Irene Friuli

Istruttore: Irene Friuli

Dirigente/Dirigente S.S./S.S.D.: MARCELLO CHIRONI

Dirigente Ufficio/Direttore S.C.:

Direttore di Dipartimento:

PROPOSTA:

NUMERO: **DEL-1219-2020**

DATA: **25/05/2020**

SEZIONE ALBERO TRASPARENZA:

CLASSIFICAZIONE:

DOCUMENTI:

*Documento*

*Impronta Hash*

**MOD DELIBERAZIONE ORIGINALE**

**9C1243A854774566942A653606F1B5C06F96356B9537**

**04D2B72D4B01296E5EA7**

**Centro PET nella gestione dell'emergenza  
COVID -19**

**47EA1418AE31560F3DFC5D038E7981F2FBE45F6849  
BDE1CE8F371F462EB37057**

*L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente, è conservato a cura dell'Ente produttore secondo normativa vigente.*

*Il contenuto del provvedimento indicato nel presente frontespizio deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.*



**AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO**  
**REGISTRO DELIBERAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE**

AOO: ASL\_TA


REGISTRO: **DELIBERAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE**

NUMERO REGISTRO: **1095**

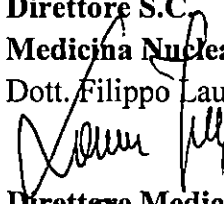
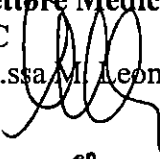
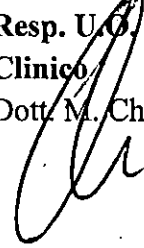
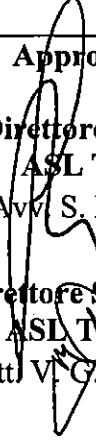

DATA REGISTRO: **26/05/2020**


NUMERO REPERTORIO: **1734**

OGGETTO: **Centro PET nella gestione dell'emergenza COVID-19**

 <p>S.S.D. Rischio Clinico</p>		
	<p><b>Raccomandazioni in tema di comportamento da osservare da parte del personale della S.C. di Medicina Nucleare - Centro PET nella gestione dell' emergenza COVID-19</b></p>	

**Raccomandazioni in tema di comportamento da osservare da parte del personale della S.C. di Medicina Nucleare - Centro PET nella gestione dell'emergenza COVID-19**

<b>Data Redazione</b>	<b>Gruppo di lavoro</b>	<b>Verificata</b>	<b>Approvazione</b>
27/04/2020	Dott. Filippo Lauriero	<p><b>Direttore S.C. Medicina Nucleare</b> Dott. Filippo Lauriero</p>  <p><b>Direttore Medico POC</b> Dott.ssa M. Leone</p>  <p><b>Resp. U.O. Rischio Clinico</b> Dott. M. Chironi</p> 	<p><b>Direttore Generale</b> ASL TA Avv. S. Rossi</p>  <p><b>Direttore Sanitario</b> ASL TA Dott. V.G. Colacicco</p> 

 <p>S.S.D. Rischio Clinico</p>		
	<b>Raccomandazioni in tema di comportamento da osservare da parte del personale della S.C. di Medicina Nucleare - Centro PET nella gestione dell' emergenza COVID-19</b>	

## Premessa

I decreti nazionali e regionali emanati (Delibera del. C.M. del 31.01.2020; DL 06/2020 del 23.02.2020; DPCM 01.03.2020; DPCM 04.03.2020; DPCM 08.03.2020; disposizioni del presidente della Regione Puglia del 09, 10, 11,12, 13.03.2020) hanno determinato la sospensione dei ricoveri e delle prestazioni mediche, chirurgiche, diagnostiche e terapeutiche presso le strutture pubbliche, ad eccezione di quelle prestazioni ritenute indifferibili e per quelle di natura oncologica.

Per cui, i percorsi diagnostico-terapeutici di natura oncologica, quali gli esami PET/TC, le scintigrafie ossee per la stadiazione ed il follow-up delle neoplasie e la radioterapia metabolica sono rimasti attivi, nonostante l'emergenza sanitaria.

In relazione a quanto decretato dalle autorità nazionali e regionali in termini di gestione dell'emergenza, la S.C. di Medicina Nucleare – Centro PET/TC della ASL TA ha definito delle raccomandazioni comportamentali per operatori e pazienti.


Queste raccomandazioni sono state redatte nel rispetto delle indicazioni dell'Associazione Italiana di Medicina Nucleare (AIMN) e condividendo diverse esperienze, in particolare di colleghi delle realtà attualmente più colpite, che possono essere utili sul piano pratico sia nella gestione della programmazione giornaliera delle indagini che nelle modalità di "comportamento" da adottare (per Pazienti ed Operatori), al fine di fronteggiare l'emergenza e ridurre il contagio nel corso della pandemia.

E' necessario, ovviamente, tener presente come quanto indicato debba inserirsi, gioco forza, nelle contingenti situazioni locali. Pertanto le seguenti indicazioni possono integrare ma non sostituire le disposizioni emanate dalle Direzioni delle singole Aziende Sanitarie e dalle Unità di Crisi Regionali.

E' fuori discussione che la ASL dovrà provvedere a fornire alla Struttura i dispositivi di protezione individuale (DPI) in relazione al livello di rischio (livello 2 per la diagnostica per immagini) per minimizzare l'esposizione degli operatori ottimizzando l'utilizzo.

E' raccomandato, quando possibile, ridurre l'organico del personale in servizio, garantendo la presenza di un contingente minimo per lo svolgimento delle attività previste, nel rispetto degli aspetti giuridici con il coinvolgimento delle Direzioni Aziendali, concedendo la possibilità dello smart working, per quelle attività che possono essere svolte a distanza oppure concedendo periodi di ferie.

Per cui, per rispondere il più possibile al requisito del rispetto della distanza minima tra gli operatori ed i pazienti, si è provveduto alle seguenti attività:

 <p>S.S.D. Rischio Clinico</p>		
	<b>Raccomandazioni in tema di comportamento da osservare da parte del personale della S.C. di Medicina Nucleare - Centro PET nella gestione dell' emergenza COVID-19</b>	

**1. Formazione del personale di medicina nucleare.** per garantire la massima conformità e vigilanza per limitare al massimo i rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili, nonché alle caratteristiche del quadro clinico da COVID-19.

**2. Regolazione del flusso di Pazienti/accompagnatori.** ridurre le occasioni di contagio, mediante un'accurata programmazione delle indagini, in stretta collaborazione con il personale del CUP, consentendo la prenotazione ed esecuzione di:

- a. indagini nel contesto dei percorsi oncologici, eventualmente escludendo quelle differibili
- b. indagini non oncologiche considerate “urgenti” o “indifferibili” (con classe di priorità fino a 10 giorni).

E' necessario tener conto, peraltro, che il concetto di esame “differibile” (che in tempi ordinari è quello che può essere effettuato entro i trenta giorni senza pregiudizio della salute per il paziente) può non riconoscere, in tempi di emergenza nazionale, una standardizzazione assoluta, ed inevitabilmente va valutato dai singoli responsabili in funzione del quadro clinico ed ambientale e delle disposizioni della propria Direzione Sanitaria che tengano conto delle prescrizioni delle unità di crisi regionali e nazionale.


**3. Definizione delle modalità di accesso al reparto.**

**Assoluto divieto** di accedere a Pz. od accompagnatori che abbiano avuto contatto con malati o positivi a Covid-19, nonché a pazienti che presentino o abbiano presentato nelle ultime due settimane, febbre, tosse, mal di gola, sintomi respiratori, anosmia, ageusia, diarrea.

E' necessario eseguire, a questo proposito, un triage telefonico il giorno precedente l'indagine (pre-triage), con ripetizione poi del triage al momento dell'arrivo del Paziente in reparto. Il pre-triage è utile anche per identificare i Pz. che chiedono spontaneamente di procrastinare l'indagine al termine dell'emergenza.

Richiesta, nel pre-triage, al Pz. e all' eventuale accompagnatore di presentarsi in reparto il giorno successivo, muniti di **mascherina chirurgica** (se non disponibile, deve essere fornita al momento dell'accettazione in sala d'attesa fredda).



 <p>S.S.D. Rischio Clinico</p>		
	<p><b>Raccomandazioni in tema di comportamento da osservare da parte del personale della S.C. di Medicina Nucleare - Centro PET nella gestione dell' emergenza COVID-19</b></p>	

#### 4) Gestione degli accompagnatori.

I Pazienti sono informati nel corso del pre-triage telefonico di farsi accompagnare fino all'ingresso del Servizio di Medicina Nucleare, a meno di una disabilità fisica, linguistica o logistica che renda necessaria la sua presenza. In tal caso, sarà opportuno richiedere all'accompagnatore di lasciare il Pz. dopo la raccolta delle informazioni e invitandolo a sostare preferibilmente al di fuori dei locali dell'Ospedale (eventualmente in macchina).

#### 5) Gestione dei pazienti ricoverati.

Per la gestione della sicurezza degli operatori e dei pazienti è importante riconoscere e classificare tutti i pazienti.

Tutti i pazienti con sintomi respiratori vanno considerati potenzialmente infetti. La protezione standard consigliata per il personale della medicina nucleare quando prende in carico un paziente, sospetto per Covid-19, che esegue un esame MN è costituita da: mascherina FFP2 o FFP3, camice idrorepellente, guanti, visiera o occhiali (disposizioni ARESS-SIRGISL del 28.03.2020) che l'Azienda o il Servizio di Farmacia su richiesta non deve far mancare.

Per ridurre le occasioni di contagio del personale derivanti dall'esecuzione di esami MN a pazienti ricoverati è consigliabile contattare il medico di reparto richiedente la prestazione e chiedere il grado di priorità dell'esame richiesto, la sua eventuale prorogabilità e le condizioni cliniche del paziente riguardo l'emergenza.


Nel caso di sospetto di infezione da COVID 19, i pazienti devono eseguire RT-PCR per SARS-COV2 e TC TORACE.

In caso di diagnosi accertata o sospetta di COVID è necessario posticipare l'esame o la radioterapia metabolica fino alla risoluzione del quadro clinico e dopo che l' esecuzione di 2 tamponi nasofaringei abbiano dato esito negativo.

Se l'indagine è particolarmente indifferibile il paziente deve essere programmato nell'ultimo orario disponibile della giornata al fine di evitare diffusione dell'infezione.

I tempi d'esecuzione dell'esame devono essere ridotti al minimo indispensabile. Il personale medico che inietta il radiofarmaco ed il personale TSRM che esegue l'esame devono essere dotati di tutti i DPI previsti per legge.

E' opportuno che il paziente giunga nel servizio di MN dotato di mascherina chirurgica.

 <p>S.S.D. Rischio Clinico</p>		
	<b>Raccomandazioni in tema di comportamento da osservare da parte del personale della S.C. di Medicina Nucleare - Centro PET nella gestione dell' emergenza COVID-19</b>	

#### 6) Sala di attesa fredda/accettazione.

E' stato posizionato un cartello all'ingresso che invita i Pz. a rispettare la distanza di sicurezza (2 metri) causa emergenza Coronavirus, nonché a lavarsi accuratamente le mani o a disinfettarle subito dopo l'ingresso, prima di iniziare le procedure di accoglimento. A tal proposito, accanto alla porta d'ingresso è stato alloggiato un distributore a muro di appropriato disinfettante.

Al momento dell'accettazione viene ri-formulato il triage (la temperatura corporea è rilevata all'ingresso dell'Ospedale). In caso di elementi di sospetto viene attivato il protocollo specifico, in accordo con le linee guida aziendali e regionali.

E' necessario installare una protezione in plexiglass sul banco di accettazione per consentire una maggiore separazione tra paziente e personale dell'accettazione (richiesto ma finora non installato).

#### 7) Sala iniezione/attesa calda/sala acquisizione.


Il Pz. viene invitato ad indossare e mantenere la mascherina chirurgica per l'intera durata dell'indagine e nel corso dell'attesa nel proprio box, devono osservare le norme di comportamento come da Decreto Ministeriale (distanza minima di 2 metri in caso di più pazienti in sala attesa calda, muniti di mascherina chirurgica).

#### 8) Il personale.

Tutto il personale della medicina nucleare deve utilizzare i dispositivi di protezione (mascherine e quant'altro, secondo disposizioni) previsti per la tutela della salute individuale e collettiva e forniti dalla propria Azienda, che deve provvedere con costanza e tempestività alla fornitura tramite richiesta del Coordinatore della Struttura.

Si fa riferimento per quanto riguarda i dispositivi di prevenzione raccomandati, al recente documento: "Indicazioni ad interim per utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da Covid-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2" Gruppo di lavoro ISS prevenzione e controllo delle infezioni n.2/2020 – Rapporto ISS COVID-19, aggiornato al 14 marzo 2020, raccomandati per prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 per contesto lavorativo e destinatari tratti dal rapporto COVID-19 n.2/2020 dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) aggiornato al 14 marzo 2020 e dal supporto tecnico-scientifico del SIRGISL-ARESS del 28.03.2020.

I protocolli della OMS e dell'ISS devono essere intesi come requisiti di minima e pertanto ogni Azienda sanitaria, locale e ospedaliera, può elevare i livelli di protezione previsti per gli operatori in base alla valutazione dei rischi locali.

 <p>S.S.D. Rischio Clinico</p>		
	<b>Raccomandazioni in tema di comportamento da osservare da parte del personale della S.C. di Medicina Nucleare - Centro PET nella gestione dell' emergenza COVID-19</b>	

Poiché nella maggior parte dei casi le Aziende Sanitarie forniscono mascherine chirurgiche, è bene ricordare che la mascherina chirurgica non è un DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) ma un DM (Dispositivo Medico). La mascherina chirurgica riduce la trasmissione dei patogeni trasportati tramite i droplets quando si tossisce, si starnutisce o ci si soffia il naso, quindi è una semplice barriera “meccanica”, raccomandata se si hanno sintomi respiratori per proteggere le altre persone e se si sta a contatto con una persona che presenta sintomi respiratori per proteggere se stessi dalle goccioline emesse. Si rinvia alle regole per il corretto utilizzo della mascherina chirurgica in quanto, se usata in modo inappropriato, essa potrebbe anche divenire controproducente.

Tutto il personale del S.C. di Medicina Nucleare dovrà adottare delle norme specifiche di comportamento (es. lavarsi le mani spesso, usare disinfettanti per le mani, evitare di toccare mani e occhi, tossire nel gomito).

I componenti dell’equipe dovranno mantenere fra loro la distanza di sicurezza. negli spogliatoi e nelle sale di somministrazione/ acquisizione/elaborazione/refertazione

Il numero di operatori che possono sostare contemporaneamente per stanza sarà definito, in base alle caratteristiche, dal responsabile di struttura, in accordo con le disposizioni

E’ utile evitare soste inopportune nei corridoi comuni.

In caso di comparsa di sintomatologia riferibile ad infezione da coronavirus o contatto stretto con un soggetto positivo al test per COVID-19, il dipendente dovrà riferirlo al proprio direttore di struttura.

### **9) Preparazione della sala di acquisizione/allestimento del lettino diagnostico.**

Al fine di ridurre le probabilità di contagio, è utile ricoprire il materassino originale con solo telo in carta monouso, anche in doppio strato e sostituito dopo ogni singolo esame, secondo operatività anche non-COVID.

### **10) Igienizzazione e sanificazione.**

Una volta completati gli esami della giornata, i gantry delle apparecchiature e gli altri dispositivi impiegati (es. sfigmomanometro, cavi di ECG, ecc.) e le superfici devono essere appositamente igienizzate, impiegando solventi ad hoc (es. etanolo al 75% o a base di cloro 1%) per la distruzione del coronavirus. In tal senso, è importante assicurarsi che la dispensa dei prodotti sanificanti sia ben fornita e raggiungibile da chiunque.

Nel caso di dubbio del disinfettante da utilizzare è bene confrontarsi con la ditta produttrice per individuare il disinfettante più idoneo.

Il coordinatore dovrebbe, inoltre, organizzare procedure di sanificazione ambientale con la massima frequenza possibile.